

Idee per una Buona Scuola Istituto Istruzione Superiore - Asti

Liceo classico Vittorio Alfieri, IPSSCT Quintino Sella per il commercio e il turismo, Liceo artistico Benedetto Alfieri

Si occupa dell'incontro Maria Teresa Lupidi Sciolla (UCIIM)

30 Maggio 2014

All'incontro sono presenti:

N°	Nome e cognome	Età	Ruolo professionale	Anni di pratica professionale (nel ruolo indicato) e di presenza nell'istituto	Materia insegnata al presente o nel passato	Livello scuola	Partecipazione a precedenti edizioni Conferenza Regionale
	Alfredo Poli		Vice preside del Liceo classico				no
	Raffaella Rubano		Docente di scienze				
	Maria Rosa Poggio		Docente di lettere classiche				

- A. Alfredo Poli è professore di ruolo da più di 10 anni.
- B. M. Rosa Poggio è professore di ruolo nei licei dal 1992
- C. Raffaella Rubano ha insegnato 20 anni all'Itis; attualmente è docente nei licei.

Viene illustrata, attraverso una breve presentazione del documento base, l'idea da cui trae origine la quinta Conferenza Regionale sulla Scuola con particolare attenzione al ruolo che la scuola reale svolge nella prospettiva di una innovazione significativa. E' importante che le azioni di cambiamento e di valorizzazione in atto in molte scuole siano raccontate e fatte conoscere per ricostituire un sistema positivo, capace di superare sia il decadimento e la demotivazione di tanti sia la frammentarietà e l'isolamento delle realtà di crescita effettiva dell'insegnamento/apprendimento.

Si prende avvio dalla domanda sulle ragioni che hanno portato all'attuale IIS nato dall'accorpamento di tre indirizzi assai diversi per tradizione, tematiche affrontate, utenza e finalità.

Il prof. Poli sottolinea l'esigenza prevalente di realizzare una scuola aperta al territorio, connessa al contesto, riconoscibile e riconosciuta come fattore di miglioramento culturale e sociale. Una scuola che non si arrocca né su posizioni di elitaria superiorità e di distacco, né su una apertura privilegiata al lavoro, ma si fa carico globalmente dei problemi del suo ambiente e del suo tempo usando proprio in tal senso tutti gli strumenti culturali tecnologici e scientifici che le sono propri. Il punto di vista è allargato alla situazione locale, ma anche provinciale, regionale e oltre, senza miopie o restrizioni di sorta.

Le varie attività innovative

Un punto concreto di innovazione è l'organizzazione degli *stages*. Poiché si ritiene che partecipare agli *stages* sia utile per la formazione degli studenti in senso lato, si è riflettuto sulla necessità di allargare in modo mirato l'esperienza a tutti i giovani, curando gli aspetti educativi e culturali delle attività in azienda per il professionale e avviando il classico a impegni di volontariato, peraltro già ben radicati nel tessuto astigiano.

Un altro punto sul quale l'IIS è impegnato è il bilancio sociale. Sempre con l'intento di aprirsi al territorio, l'Istituto ha scelto di rendere conto all'esterno, anche come occasione per uscire dall'autoreferenzialità. Il progetto, iniziato per il classico nell'a.s. 2012/2013, si è concluso nel 2013/2014 e ha completato la documentazione opportuna. L'artistico è in fase di coinvolgimento, sia per l'importanza del bilancio sociale sia per favorire una sempre maggiore omogeneità fra i diversi indirizzi confluiti nell'IIS fondata sulla collaborazione e la condivisione delle scelte

Un obiettivo particolarmente sentito è quello di evitare la dispersione.

A tale scopo, fin dal 2000 i docenti del classico si sono dedicati alla cura dell'orientamento in entrata, *in itinere* (anche nella forma del ri-orientamento) e in uscita. Durante il corso degli studi, si è voluto offrire a tutti gli studenti, fra i quali numerosi stranieri, la possibilità di riuscire superando gli ostacoli linguistici, culturali e sociali. E' pertanto apparso utile scomporre il gruppo classe per comparti disciplinari nei quali si è attuata la rimotivazione e l'acquisizione degli strumenti necessari in un clima di maggiore coinvolgimento. La questione dell'orientamento in uscita ha toccato le difficoltà connesse con i test di accesso all'Università. Si è quindi stabilita una collaborazione stretta e fattiva con l'Università del Piemonte orientale a proposito della chimica riuscendo a formalizzare l'acquisizione di specifici crediti formativi a fine corso. Il percorso è servito inoltre a creare una dinamica virtuosa di ricerca azione che ha dato origine ad approfondimento interno sui metodi e i contenuti scientifici. Infatti un corso di logica, iniziato dall'Università nel 2010, è ora tenuto dai docenti dell'IIS che lo applicano alle scienze e alla matematica. Esperienza interessante perché apre la didattica disciplinare all'interdisciplinare in una prospettiva di ricerca e di concretezza.

Sempre in ambito di innovazione disciplinare sono da citare i laboratori storici e scientifici che si sono attivati nel classico, grazie anche al sostegno del Comune di Asti. La scuola è ora in grado di "restituire" alla comunità l'aiuto ricevuto perché, avendo dato vita a una tradizione di studi, è ora in procinto di costruire un settore museale da aprire al pubblico. I docenti hanno così realizzato la finalità di testimoniare l'identità della scuola che, inserita nel territorio, da questo riceve fiducia e offre, da parte sua, elaborazione culturale di carattere sociale.

I docenti del liceo artistico, in particolare, avviano gli studenti a lavorare con e per studi di architettura e mostre internazionali, fra cui Basilea, al fine di mettere in opera le competenze acquisite e porle a confronto con le realtà europee più vivaci. La scuola fuori dall'isolamento.

Tutti i numerosi progetti citati - e altri che si sono susseguiti e avvengono come il *certamen affierianum* dedicato all'illustre scrittore astigiano e particolarmente approfondito per i 250 anni dalla nascita; gli spettacoli teatrali aperti alla cittadinanza e portati in altre città italiane, Grosseto e Siracusa; le occasioni di spiritualità e arte vissute insieme da componenti di tutta la comunità scolastica compresi i non docenti e le famiglie; oppure le attività di prevenzione del disagio e delle difficoltà- rivelano un'attenzione profonda per gli studenti che sono messi in situazione di benessere e di reciproca collaborazione. Ne consegue apertura al territorio nella consapevolezza che l'educazione è un'impresa di tutti i soggetti e richiede pratiche innovative.

L'intento dell'IIS di Asti è di proseguire con determinazione la via del dialogo, della ricerca e dell'impegno. Non senza continuare a cercare il contributo delle istituzioni con le quali è in costante contatto.